

Addetti alle emergenze ed alla gestione del
RISCHIO INCENDIO

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 37, comma 10 e 11

D.M. 10 marzo 1998

L'organizzazione della Sicurezza in Azienda



Art.18 delD.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

*Comma 1, lett. b): il datore di lavoro e...
devono designare preventivamente i
lavoratori incaricati dell'attuazione delle
misure di prevenzione incendi e lotta
antincendio, di evacuazione dei luoghi di
lavoro in caso di pericolo grave e
immediato, di salvataggio, di primo soccorso
e, comunque di gestione dell'emergenza.*

Rischio incendio

Rappresenta uno dei principali rischi per qualsiasi luogo di lavoro, ed il miglior presupposto per una efficace “gestione della sicurezza antincendio”, consiste nell’applicazione della normativa e soprattutto in una corretta attività di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori.

Rischio incendio



Non esiste attività umana
priva di rischio in senso assoluto

esempio : il fatto stesso di essere
esposti al sole è di per se una
potenziale fonte di rischio per la salute

La nostra attenzione va posta sulla
probabilità di accadimento di un evento
indesiderato che rientra nella nostra
sfera di controllo a breve, medio e
lungo termine

Anche l'incendio va considerato...

Rischio incendio

Rappresenta uno dei principali rischi per qualsiasi luogo di lavoro, ed il miglior presupposto per una efficace "gestione della sicurezza antincendio", consiste nell'applicazione della normativa e soprattutto in una **corretta attività di formazione e informazione dei lavoratori.**

Almeno il 50% degli incidenti è attribuibile al cosiddetto "fattore umano".

Rischio incendio



- Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro
- Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature
- Rischi da manipolazione di sostanze pericolose
- Rischi da carenza di sicurezza elettrica
- Rischi da incendio e/o esplosione

Il triangolo del fuoco ...



Rischio incendio

Il quadro legislativo antincendio

Il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)

Normativa ATEX

Documenti che devono essere presenti in azienda

- Certificato di prevenzione incendi (CPI)
- Certificazione che attesta il controllo periodico semestrale degli estintori;
- Libretto di impianto a pressione, omologazione contenitori gas antincendio rilasciati dall'ISPESL;
- Libretto di impianto: centrale termica, omologazione generatore di calore se prevista;
- Libretto di gestione/manutenzione;
- Impianto di messa a terra e verbali di verifica;
- Dispositivo contro le scariche atmosferiche e verbali di verifica;
- Certificati di conformità di cancelli/porte scorrevoli

Valutazione del rischio incendio

Provvedimenti da attuare

- Prevenzione dei rischi;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione dei lavoratori;
- Misure tecniche e organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

Livelli di rischio incendio

Livello di rischio elevato

Livello di rischio medio

Livello di rischio basso

Livelli di rischio incendio



Rischio basso

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Livelli di rischio incendio



Rischio medio

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili c/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

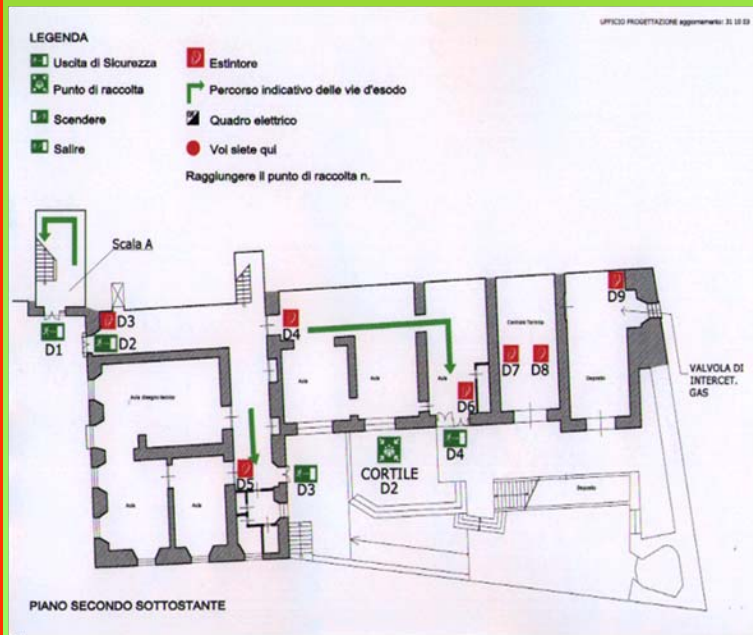
Livelli di rischio incendio



Rischio alto

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui, per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

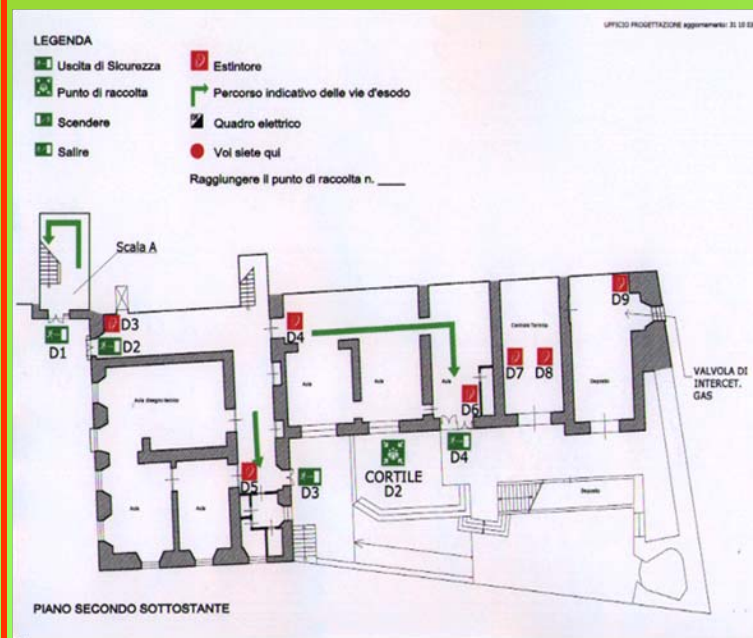
Prevenzione del rischio incendio



Studiare la disposizione dei locali di lavoro e dei percorsi di uscita in caso di emergenza.

Individuare le posizioni di lavoro più a rischio (isolate, senza via di fuga, etc.) e capire dove si possono trovare i lavoratori al momento dell'incendio.

Prevenzione del rischio incendio



- Prova di evacuazione almeno 1 volta l'anno per le attività produttive con più di 10 addetti;
- Regolare manutenzione degli impianti e strumenti antincendio;
- Specifica formazione (in base al livello di rischio) di tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi

Cosa può succedere nella fase di emergenza...



- Cadute dall'alto
- Cadute di oggetti dall'alto
- Ustioni
- Schiacciamenti
- Scivolamenti
- Ribaltamento mezzi
- Tagli
- Urti contro oggetti immobili/mobili
- Ferite causate da oggetti presenti sul pavimento (chiodi, ferri ...)
- Colpi da oggetti o strumenti
- Abrasioni
- Proiezione di oggetti e schegge

Cosa può succedere nella fase di emergenza...



- Esposizione ad agenti chimici: presenza o sviluppo di sostanze chimiche, tossiche, nocive (ingestione, contatto, inalazione)
- Esposizione (temporanea) ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima, illuminazione)
- Esposizione ad agenti biologici

Gestione delle emergenze elementari...



La gestione dell'emergenza deve essere organizzata e programmata in un piano d'intervento che preveda una precisa distribuzione dei compiti delle **squadre interne all'azienda**, precedentemente formate, inoltre bisogna tenere in considerazione le caratteristiche ambientali e strutturali dell'edificio

Gestione delle emergenze elementari...



Il Piano di emergenza

- Raccoglie in un documento organico e correttamente strutturato, le informazioni necessarie ad affrontare l'emergenza, sia di grandi dimensioni che di piccole entità.
- Fornisce linee guida comportamentali e procedurali da intraprendere in modo che chiunque, sia dipendente che personale esterno all'azienda, disponga di uno strumento valido per seguire le corrette procedure in emergenza.

Gestione delle emergenze elementari...



Il Piano di emergenza

- **Dispositivi antincendio**, scelti e dislocati in funzione di specifici rischi
- **Cassetta primo soccorso**, il contenuto va specificato e l'elenco deve essere contenuto in ogni cassetta
- **Chiamata di soccorso**, devono essere definite le modalità di chiamata e di chi chiama, aspetto importante per diminuire i tempi e la magnitudo dell'evento dannoso

Mantenimento delle condizioni di sicurezza

- Controllo periodico VIE D'ESODO
- Controllo della corretta APERTURA e CHIUSURA delle PORTE TAGLIAFUOCO
- Verifica dell'esistenza e della corretta posizione della SEGNALETICA D'EMERGENZA E DIREZIONALE
- Verifica di eventuali manomissioni degli ESTINTORI E DELLE ATTREZZATURE DI SPEGNIMENTO INCENDIO e /o di eventuali ostacoli al loro utilizzo
- Verifica in presenza di lavori di manutenzione o ristrutturazione, che le vie di esodo e le uscite di piano e di sicurezza non siano ostruite da materiali e attrezzature
- Controllo che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi e che i materiali infiammabili siano depositati in luoghi sicuri.

La segnaletica di sicurezza



L'uso degli estintori



Quali modelli ci sono,
perché sono diversi e
come si usano...

Agli indirizzi internet:
www.sophya.biz
www.studiotecnicozoppi.it
sono disponibili approfondimenti
sull'argomento.
Grazie per l'attenzione.